



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it

*con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvioto,
San Feliciano, San Savino*

12
APRILE
2015

2^A DOMENICA
DI
PASQUA
- B -

Entrare nel Mistero!

Non si può vivere la Pasqua senza entrare nel mistero. Non è un fatto intellettuale, non è solo conoscere, leggere... E' di più, è molto di più!

"Entrare nel mistero" significa capacità di stupore, di contemplazione; capacità di ascoltare il silenzio e sentire il sussurro di un filo di silenzio sonoro in cui Dio ci parla (cfr 1 Re 19,12).

Entrare nel mistero ci chiede di non avere paura della realtà: **non chiudersi in se stessi**, non fuggire davanti a ciò che non comprendiamo, non chiudere gli occhi davanti ai problemi, non negarli, non eliminare gli interrogativi...

Entrare nel mistero significa **andare oltre** le proprie comode sicurezze, oltre la pigrizia e l'indifferenza che ci frenano, e mettersi alla ricerca della verità, della bellezza e dell'amore, cercare un senso non scontato, una risposta

non banale alle domande che mettono in crisi la nostra fede, la nostra fedeltà e la nostra ragione.

Per entrare nel mistero ci vuole umiltà, **l'umiltà di abbassarsi**, di scendere dal piedestallo del nostro io tanto orgoglioso, della nostra presunzione; l'umiltà di **ridimensionarsi**, riconoscendo quello che effettivamente siamo: delle creature, con pregi e difetti, dei peccatori bisognosi di perdono.

Per entrare nel mistero ci vuole questo abbassamento che è impotenza, svuotamento delle proprie idolatrie... adorazione. **Senza adorare non si può entrare nel mistero.**

Papa Francesco Veglia Pasquale 2015

SOMMARIO

<i>Entrare nel Mistero</i>	pag 1
<i>Un unico popolo di battezzati</i>	" 2
<i>Commento al Vangelo</i>	" 3
<i>PROGRAMMA DELLA SETTIMANA</i>	" 4

In preparazione alla VISITA PASTORALE Maggio 2015
 OGGI DEVO FERMARMI A CASA TUA! (Lc 19, 5)

Un unico popolo di battezzati

Il punto di partenza per cogliere questa unità e questa piena dignità di tutti i credenti è **il battesimo**: tutti i battezzati costituiscono **il popolo di Dio**, ne svolgono la missione e sono pienamente coinvolti nella sua vita.

Il Concilio Vaticano II°, dopo aver mostrato la continuità e la differenza con il popolo della prima alleanza rinnovata in Cristo, nel testo di LG 9 descrive l'identità della Chiesa:

1. «Questo popolo messianico ha per **capo** Cristo "che è stato dato a morte per i nostri peccati, ed è risuscitato per la nostra giustificazione" (Rm 4, 25), e che ora, dopo essersi acquistato un nome che è al di sopra di ogni altro nome, regna glorioso in cielo.
2. Questo popolo ha per **condizione** la dignità e la libertà di figli di Dio, nel cuore dei quali dimora lo Spirito santo come nel suo tempio.
3. Ha per **legge** il nuovo precetto di amare come lo stesso Cristo ci ha amati (cfr. Gv 13, 34).
4. E, finalmente, ha per **fine** il regno di Dio, incominciato in terra dallo stesso Dio, e che deve essere ulteriormente dilatato, finché alla fine dei secoli sia da lui portato a compimento, quando comparirà Cristo, vita nostra (cfr. Col 3, 4) e "anche le stesse creature saranno liberate dalla schiavitù della corruzione per partecipare alla gioiosa libertà dei figli di Dio"(Rm 8, 21)».

Questa descrizione ricalca gli elementi con cui veniva descritta la **Chiesa intesa come società**, come istituzione perfetta organizzata gerarchicamente e attrezzata di tutto ciò che le serviva per raggiungere il suo fine. Questa infatti era la concezione della Chiesa più diffusa nell'ò studio

su di essa prima del concilio.

Ma qui la descrizione viene **arricchita** tramite la Scrittura e una rinnovata comprensione della dimensione della Chiesa come mistero: il capo infatti di questa realtà istituzionale che è la Chiesa, non è la sua massima autorità giuridica ma **Cristo stesso** che ha dato la vita per gli uomini e regna glorioso; la condizione, poi, degli appartenenti alla Chiesa è **la libertà e la dignità dei figli** di Dio, determinata da niente altro che dallo Spirito; la legge che regola i rapporti interni ed esterni all'istituzione è **comandamento dell'amore** e il fine per cui l'istituzione esiste non è altro che il **Regno di Dio**.

Questa realtà così descritta è il **popolo di tutti i credenti**, che proprio vivendo in «comunione di vita, di carità e di verità» diventa «strumento della redenzione di tutti e, quale luce del mondo e sale della terra (cfr. Mt 5, 12-16), è inviato a tutto il mondo».

Per entrare ancora di più in ciò che costituisce i credenti come tali e che quindi li riunisce in un unico popolo **che è la Chiesa**, LG tratta del sacerdozio battesimale e della testimonianza di tutti i credenti.

«Cristo Signore [...] fece del nuovo popolo "un regno e sacerdoti per Dio e Padre suo". Infatti per la rigenerazione e l'unzione dello Spirito Santo **i battezzati** vengono **consacrati** per formare un tempio spirituale e un sacerdozio santo, per offrire mediante tutte le attività del cristiano, spirituali sacrifici e far conoscere i prodigi di colui che dalle tenebre li chiamò alla sua ammirabile luce. Tutti quindi i discepoli di Cristo, perseverando nella preghiera e lodando insieme Dio, **offrano se stessi**, come vittima viva, santa, gradita a Dio, rendano dovunque testimonianza di Cristo e, a chi la richieda, rendano ragione della

speranza che è in essi di una vita eterna».

L'unità del popolo, da cui scaturisce il coinvolgimento attivo di ciascuno alla sua vita, viene ribadita anche nel 2° e nel 3° capoverso di LG 32:

«Non c'è quindi che un solo popolo di Dio scelto da lui: "un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo"; comune è la dignità dei membri per la loro rigenerazione in Cristo, comune la grazia di adozione filiale, comune la vocazione alla perfezione; [...]».

*Quantunque alcuni per volontà di Cristo siano costituiti dottori, dispensatori dei misteri e pastori per gli altri, tuttavia vige fra tutti una vera **uguaglianza riguardo alla dignità e all'azione comune** a tutti i fedeli nell'edificare il corpo di Cristo. La distinzione infatti posta dal Signore fra i sacri ministri e il resto del popolo di Dio comporta in sé unione, essendo i pastori e gli altri fedeli legati tra di loro da una comunità di rapporto [...]».*

Ministri e laici devono essere consapevoli di questo ruolo da protagonisti di tutti i credenti che vivono per portare il Vangelo agli uomini, consapevoli che i laici, proprio per la loro condizione di vita, possono arrivare a quelle persone

L'esperienza dei primi cristiani è indicata come modello per tutte le comunità cristiane. **La fede nel Risorto** unisce, fa superare le distinzioni, crea fraternità e condivisione. Gesù, racconta in modo significativo il vangelo di oggi, "viene" in mezzo ai suoi. Il suo venire non è il risultato delle nostre attese, ma è l'irrompere della **forza del Risorto in mezzo ai suoi**. Egli ci apre e ci fa superare tutte le nostre chiusure, i nostri pregiudizi su un mondo immaginato solo come aggressivo e ostile. Se ci apriamo possiamo dire "Abbiamo visto il Signore!".

C'è un simpatico libretto per ragazzi (Ed. Città Nuova), che ha come titolo una domanda: *Dove sei Gesù?* e sottotitolo "la mappa per incontrarlo". "Vi propongo un gioco. Guardate qui. Ho disegnato **una mappa...** che ci mostra dove poter incontrare Gesù". In questa mappa sono elencate **nove possibilità di incontro**: nel mio cuore, in ogni persona che mi sta accanto, nella sua Parola, tra le persone unite nel suo nome, nella gioia, in ogni dolore, nella Chiesa, in tutti i Sacramenti, nell'Eucaristia.

È bello pensare alla nostra vita come "terreno sacro", reso tale da una Presenza. E noi, nella fede, abbiamo la gioia di scoprire il **Presente**, il Signore, non per conservarlo ma per comunicarlo agli altri, per esserne testimoni.

Abbiamo visto il Signore (Gv 20,25)

Una mia sorella mi ha raccontato che durante la mia assenza i nostri genitori aveva litigato fortemente con accuse piuttosto pesanti. Per tre giorni non si parlavano e il papà rifiutava di mangiare il cibo che la mamma preparava.

*Senza fare domande, **mi sono messa a servire concretamente** facendo tanti lavori in casa e, quando mi sono trovata sola con mio padre, ho cercato di sapere da lui cosa era successo. Inaspettatamente si è confidato con me e io ho potuto dirgli del mio impegno a cercare di vivere le parole di Gesù: "Amatevi come io vi ho amato... Perdona settanta volte sette..."*

Papà mi ascoltava con serietà e commozione.

Ero in cucina quando ho visto dalla finestra che la mamma stava per rientrare; ho poi sentito papà che la salutava e le chiedeva affettuosamente come era andato il lavoro. Sorpresa, la mamma è venuta in cucina e mi ha chiesto cosa era successo a papà.

Poi, guardandomi negli occhi: "Mi sembra che un angelo sia venuto a ricomporre la nostra famiglia". (P.F., Camerun)

UN ANGELO IN FAMIGLIA

Agenda

Mercoledì - ore 21,15
Sala Parrocchiale a Villa
"INCONTRO DI FAMIGLIA"

- ♦ *Riflessione breve sulla Parola di Dio.*
- ♦ *Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive*
- ♦ *Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta*
- ♦ *Comunicare per crescere nel rapporto fraterno*
- ♦ *Domande*

Giovedì
16 Aprile 2015
in Parrocchia
ore 21.00
INCONTRO
MENSILE
CATECHISTI

SABATO 11/04/2015
ore 18,30 - VILLA: *Per il Popolo*
DOMENICA 12/04/2015

2^A DI PASQUA o DELLA DIVINA MISERICORDIA
ore 10,00 - **Soccorso:** *Novella Lanari Lucaroni
Mariangela e Alfio Terranova/Def. Fam. Gradassi/
Archimede, Elisa e Roberto Chiodini
Fernanda e def. Fam. Stoppa*

ore 11,15 - VILLA: *Evelina Barberini*
Battesimo di **EDOARDO SPITA -
ARIANNA E FILIPPO ALUNNI**

LUNEDÌ 13/04/2015
ore 19,00 - VILLA: *Giuseppe Morosi*

MARTEDÌ 14/04/2015
ore 19.00 - VILLA: *Per il Popolo*

MERCOLEDÌ 15/04/2015
ore 20.45 - VILLA: *per la Comunità Parrocchiale*
Segue: **Incontro di Famiglia**

GIOVEDÌ 16/04/2015
ore 19.00 - **Soccorso:** *Alberto Rapini/Italo Chiodini*
VENERDÌ 17/04/2015
ore 19.00 - **Soccorso:** *Antonio Polidori*

SABATO 18/04/2015
ore 18,30 - VILLA: *Per il Popolo*
DOMENICA 19/04/2015

3^A DI PASQUA

**91^A GIORNATA NAZIONALE PER
L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE**

**GIORNATA NAZIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL
SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA**

ore 10,00 - **Soccorso:** *Agata Puleo ed Elvira
Caruso/Pietro e Antonella Foiani/Dino Ceccarelli*
ore 11,15 - VILLA: *Per il Popolo*

PASQUONI DON IDILIO, parroco solidale
Via della Repubblica, 2 - VILLA - 06063 MAGIONE (PG)
075.8409366 / 338.4305211
email personale: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it
email parrocchia: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it
Sito Web: www.villantria.it
Villa/IBAN: IT 69 F 05308 38500 00000010139